



**Studio Violi S.r.l.**

Organizzazione con sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 9001: 2015



2003-2025  
anni di consulenza per le imprese



**I Partners dello Studio**

Giorgio Violi

tel: 3386132605

[givioli@gmail.com](mailto:givioli@gmail.com)

Alberto Sant'Unione

tel: 3409125853

[santunionea@gmail.com](mailto:santunionea@gmail.com)

**Qualità   Sicurezza   Privacy   Ambiente   Risk Management**  
**Responsabilità Amministrativa 231   Etica   Consulenza e Audit per la Direzione**

Organizzazione con sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 9001: 2015 per Progettazione ed erogazione di servizi di consulenza relativa ai Sistemi di Gestione Aziendale Qualità, Ambiente, Sicurezza, Etica; servizi di consulenza in ambito Privacy, Modelli Organizzativi, Sicurezza sul lavoro, Consulenza di Direzione e sostenibilità ESG

**2025 Ottobre** ***Il nostro punto di vista su...*** Anno 18 – 2° sem



**Periodico di informazione  
per i CLIENTI dello STUDIO VIOLI**



**Indice delle NOTIZIE (N)**



- **N1) Ambiente e D.Lgs. 231/2001:** In vigore nuove e più rigide sanzioni ambientali
- **N2) Privacy:** Legge 23 settembre 2025, n. 132 sull'Intelligenza Artificiale
- **N3) Privacy:** Quando disattivare la casella e-mail di un dipendente cessato? la risposta del Garante Privacy
- **N4) Privacy:** Apple sotto accusa per potenziali violazioni della privacy degli utenti legate alla gestione delle registrazioni vocali di Siri; Il 57% dei dati aziendali a cui accede Microsoft Copilot sono informazioni riservate
- **N5) Sicurezza sul lavoro:** Defibrillatori sul lavoro: sicurezza, responsabilità e vantaggi

**SENTENZE DI CASSAZIONE SUL LAVORO**

1. Sul sito <http://www.dotttrinalavoro.it/argomento/giurisprudenza-c/corte-di-cassazione-c> sono presenti le ultime sentenze di Cassazione relative al lavoro

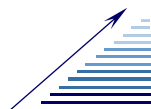


**AFORISMA DEL MESE**



*“Il più grande pericolo per noi non è che miriamo troppo in alto e non riusciamo a raggiungere il nostro obiettivo ma che miriamo troppo in basso e lo raggiungiamo”*

*Michelangelo Buonarroti (scultore, pittore, architetto e poeta italiano)*



**E-mail:** [info@studiovioli.com](mailto:info@studiovioli.com) **SDI:** [giorgiovioli@pec.it](mailto:giorgiovioli@pec.it)  
**Web:** [www.studiovioli.com](http://www.studiovioli.com) **Fax:** 059 682304

Studio Violi Srl - Via per Capanna Tassone, 1156 41021 Ospitale - Fanano (MO)  
P.I. e C.F. 02836380366 – REA 335410 CCIAA MO – Cap. Soc. € 10.000 I.V.



“Potatura autunnale”

## Notizie



### - N1) Ambiente e D.Lgs. 231/2001: In vigore nuove e più rigide sanzioni ambientali

**La Legge 3 ottobre 2025, n. 147, in vigore dall'8 ottobre 2025, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116, non si limita ad apportare modifiche puntuali, ma riscrive il sistema sanzionatorio su alcune fattispecie ambientali previste nel D.Lgs. 152/2006, nel Codice penale, nel D.Lgs. 231/2001 e anche nel Codice della Strada con l'obiettivo di contrastare con maggiore efficacia i fenomeni illeciti ambientali.**

Le principali novità introdotte dalla Legge n. 147/2025 riguardano:

1. **Inasprimento delle pene per abbandono e gestione illecita dei rifiuti;**
2. Nuove fattispecie di reato per **abbandono in casi particolari e combustione illecita;**
3. Nuove sanzioni accessorie e **utilizzo della videosorveglianza per accertare le violazioni;**

**Il testo interviene in modo sistemico sul D.lgs. n. 152/2006** nei seguenti articoli:

Art. 255: **l'abbandono di rifiuti non pericolosi è punito con ammende fino a 18.000 euro.** Se effettuato con veicoli, scatta la sospensione della patente da 4 a 6 mesi.

Art. 255-bis e 255-ter: introdotti due nuovi delitti per l'abbandono in casi particolari e di rifiuti pericolosi, con pene fino a 6 anni e 6 mesi.

Art. 256: la gestione non autorizzata di rifiuti diventa delitto, con aggravanti per pericolo ambientale e uso di veicoli. Prevista la confisca dei mezzi e delle aree.

Art. 256-bis: **la combustione illecita di rifiuti è punita con pene fino a 7 anni, aumentabili in caso di incendio.**

Art. 259: la spedizione illegale di rifiuti è trasformata in delitto, con reclusione da 1 a 5 anni.

**Sono previste modifiche al Codice della Strada con l'inasprimento delle sanzioni amministrative pecuniarie, che possono essere duplicate in ipotesi di reiterazione, e si introduce la possibilità di applicare sanzioni accessorie quali la sospensione della patente di guida nelle ipotesi più gravi.**

La previsione della sospensione della patente di guida come sanzione accessoria per il conducente del veicolo si applica alle fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 152/2006 quando la condotta avviene utilizzando un veicolo a motore e riguarda: Abbandono di rifiuti non pericolosi, Abbandono di rifiuti pericolosi, Attività di gestione di rifiuti non autorizzata e Violazione degli obblighi sui registri e formulari

**Intervengono modifiche al D.lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità degli enti** con l'ampliamento dell'elenco dei reati ambientali che comportano responsabilità amministrativa degli enti:

- **Aumento delle sanzioni pecuniarie per inquinamento, disastro ambientale, traffico illecito di rifiuti;**
- **Introduzione di nuove fattispecie: omessa bonifica, impedimento del controllo, attività organizzate per il traffico illecito;**
- **Sanzioni interdittive fino all'interdizione definitiva se l'ente è stabilmente utilizzato per commettere reati ambientali;**
- **Responsabilità anche per reati colposi**, con sanzioni ridotte da un terzo a due terzi con l'introduzione dell'art. 259-ter nel Codice dell'Ambiente e la previsione che i delitti previsti dagli artt. 255-bis, 255-ter, 256 e 259 possono essere commessi anche per colpa.

- Semplificazione degli obblighi di comunicazione: viene esclusa la rilevanza penale per le irregolarità puramente formali che non compromettono la corretta tracciabilità dei rifiuti (es. art. 258);
- Limitazione della responsabilità per i reati commessi dal titolare d'impresa: viene eliminata la previsione in base alla quale il titolare d'impresa era automaticamente responsabile, per omessa vigilanza, dei reati commessi dagli autori materiali dell'illecito.

#### **Sotto il profilo sanzionatorio, la conversione ha introdotto:**

- **nuove pene amministrative per il conferimento irregolare dei rifiuti urbani (fino a 3.000 euro**, con fermo del veicolo se l'abbandono è commesso mediante mezzo a motore) e ha riformulato diversi articoli del D.Lgs. 152/2006, precisando le fattispecie punibili e graduando le pene in relazione alla gravità del fatto e alla pericolosità dei rifiuti. In particolare, viene inasprito il trattamento sanzionatorio per i **titolari di autorizzazioni ambientali che violano le prescrizioni, con ammende fino a 52.000 euro o arresto fino a tre anni, e per chi trasporta rifiuti pericolosi senza il formulario, ora punito con la reclusione da uno a tre anni;**
- **misure interdittive automatiche per i condannati per delitti ambientali di maggiore gravità** (tra cui gli artt. 452-bis, 452-quater e 452-quaterdecies c.p.), con esclusione per un periodo da uno a cinque anni dall'accesso a licenze, concessioni, iscrizioni negli albi professionali o commerciali e benefici pubblici.

In sintesi:

#### **Abbandono di rifiuti non pericolosi**

- Ammenda da €1.500 a €18.000; Se effettuato con veicolo → sospensione patente da 1 a 4 mesi.

#### **Imprese ed enti**

**Se il titolare o il responsabile abbandona o deposita rifiuti (anche non pericolosi)**, la pena prevista è:

- Arresto da 6 mesi a 2 anni oppure Multa da €3.000 a €27.000.

#### **Rifiuti pericolosi o contaminazioni ambientali**

- Pene più gravi, con reclusione più lunga e aggravanti, in caso di inquinamento di suolo, acque ed ecosistemi.

#### **Gestione illecita di rifiuti (senza autorizzazione)**

- Reclusione fino a 3 anni (non pericolosi), Reclusione fino a 5 anni (pericolosi).
- Possibili sanzioni accessorie: confisca del mezzo, sospensione patente, obbligo di bonifica.

#### **Videosorveglianza e ruolo del Sindaco**

Possibilità di accertare violazioni anche senza contestazione immediata, soprattutto per piccoli abbandoni.

#### **Albo dei gestori ambientali**

- Sospensione o cancellazione in caso di trasporto rifiuti senza iscrizione; Divieto di reinscrizione per chi viene cancellato.

Completano il quadro alcune disposizioni settoriali:

- **Contrasto all'abbandono dei rifiuti da fumo, dei rifiuti di piccolissime dimensioni (come scontrini o gomme da masticare) e il deposito illegale dei rifiuti su strada**, con l'inserimento della disposizione che la contestazione delle violazioni può avvenire in modo differito utilizzando le immagini riprese dalla videosorveglianza;

Per consultare la Legge 3 ottobre 2025, n. 147, consultare il sito web della Gazzetta Ufficiale <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2025/10/07/25G00154/SG>

## - N2) Privacy: Legge 23 settembre 2025, n. 132 sull'Intelligenza Artificiale

### Analisi dei contenuti della Legge 23 settembre 2025, n. 132 (Intelligenza artificiale)

#### 1. Finalità, ambito e principi generali

La Legge n. 132/2025 stabilisce i principi in materia di ricerca, sperimentazione, sviluppo, adozione e applicazione di sistemi e modelli di intelligenza artificiale (IA), promuovendone un impiego corretto, trasparente e responsabile in chiave antropocentrica, con vigilanza sui rischi economici, sociali e sui diritti fondamentali. L'interpretazione e l'applicazione avvengono in coerenza con il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) e con i **principi di trasparenza, proporzionalità, sicurezza, protezione dei dati, accuratezza, non discriminazione, parità di genere e sostenibilità**; è inoltre richiesta la **cybersicurezza lungo l'intero ciclo di vita dei sistemi** (artt. 1-3 L. 132/2025; Reg. (UE) 2024/1689).

#### 2. Informazione, privacy e minori

L'impiego dell'IA nell'informazione deve salvaguardare libertà di espressione, pluralismo, obiettività e lealtà dell'informazione; i trattamenti di dati personali connessi a IA devono essere leciti, corretti e trasparenti, con informative chiare e diritto di opposizione ove previsto. **Per i minori di 14 anni l'accesso all'IA e il relativo trattamento di dati richiedono il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale; tra 14 e 18 anni il consenso può essere espresso dal minore se le informazioni sono facilmente accessibili e comprensibili** (art. 4 L. 132/2025; Reg. (UE) 2016/679).

#### 3. Sviluppo economico e procurement pubblico

**Lo Stato promuove lo sviluppo dell'IA per accrescere produttività e competitività, favorendo un mercato innovativo e l'accesso a dati di qualità.** Nelle piattaforme di E-procurement della PA possono essere privilegiate, nel rispetto di concorrenza, non discriminazione e proporzionalità, soluzioni che garantiscano localizzazione ed elaborazione di dati strategici in data center sul territorio nazionale, con disaster recovery e business continuity in Italia, e con elevati standard di sicurezza e trasparenza nell'addestramento (art. 5, lett. d), L. 132/2025).

#### 4. Sicurezza e difesa nazionale – Esclusioni

Sono escluse dall'ambito della legge le attività svolte per scopi di sicurezza nazionale dagli organismi di informazione per la sicurezza (L. 124/2007), quelle di cybersicurezza e resilienza dell'ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) (D.L. 82/2021 conv. L. 109/2021), le attività per scopi di difesa nazionale delle Forze armate e quelle delle Forze di polizia dirette a prevenire e contrastare, ai fini di sicurezza nazionale, i reati di cui all'art. 9, co. 1, lett. b) e b ter), L. 146/2006. Anche tali attività devono rispettare i diritti fondamentali e i principi democratici (art. 6 L. 132/2025).

#### 5. Sanità e disabilità

**L'IA supporta prevenzione, diagnosi e cura senza condizionare in modo discriminatorio l'accesso alle prestazioni; la decisione resta sempre in capo ai professionisti sanitari.** I sistemi e i dati impiegati devono essere affidabili, verificati e aggiornati; l'interessato ha diritto a essere informato sull'impiego di IA. Sono promossi sistemi che migliorino condizioni di vita, accessibilità, mobilità e inclusione delle persone con disabilità (art. 7 L. 132/2025).

## **6. Ricerca e sperimentazione in ambito sanitario**

Sono dichiarati di rilevante interesse pubblico i trattamenti di dati (anche particolari) eseguiti da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, IRCCS e soggetti privati del settore sanitario in progetti congiunti per realizzazione di sistemi IA finalizzati, tra l'altro, a prevenzione, diagnosi, terapie, salute pubblica, sicurezza e studio della fisiologia anche in ambito non sanitario.

È autorizzato l'uso secondario di dati privi di identificativi diretti, con informativa anche generale sul sito del titolare e senza ulteriore consenso, salvo necessità di identificazione per tutela della salute; sono sempre consentiti trattamenti per anonimizzazione/pseudonimizzazione/sintetizzazione. I trattamenti devono essere comunicati al Garante e possono iniziare trascorsi 30 giorni se non interviene blocco; AGENAS può adottare linee guida su anonimizzazione e dati sintetici previo parere del Garante (art. 8 L. 132/2025; Reg. (UE) 2016/679, artt. 9, 24, 25, 32, 35; D.Lgs. 196/2003, art. 2 sexies).

## **7. Trattamento dati per ricerca – Decreti attuativi**

Un decreto del Ministro della salute, entro 120 giorni dall'entrata in vigore, disciplinerà trattamenti di dati personali – anche con modalità semplificate – per ricerca e sperimentazione tramite IA e machine learning, inclusi sandbox e uso secondario dei dati (art. 9 L. 132/2025).

## **8. Sanità digitale e FSE: piattaforma AGENAS**

È inserito l'art. 12 bis nel D.L. 179/2012: si istituisce una piattaforma di IA a supporto dell'assistenza territoriale, progettata, realizzata, messa in servizio e titolata da AGENAS (Agenzia nazionale per la sanità digitale). La piattaforma eroga servizi di supporto non vincolanti a professionisti, medici e utenti; AGENAS, previo parere del Ministero della salute, del Garante e dell'ACN, specifica tipi di dati, operazioni e misure tecniche/organizzative assicurando un livello di sicurezza adeguato e la tutela dei diritti (art. 10 L. 132/2025; D.L. 179/2012, art. 12 bis).

## **9. Lavoro: obblighi informativi e tutele**

Nel lavoro l'IA deve essere sicura, affidabile, trasparente e rispettosa della dignità e dei dati personali; **il datore o committente informa il lavoratore dell'uso di IA nei casi e con le modalità dell'art. 1 bis D.Lgs. 152/1997.**

Si afferma il rispetto dei diritti inviolabili e il divieto di discriminazioni per sesso, età, origine etnica, religione, orientamento, opinioni, condizioni personali e sociali (art. 11 L. 132/2025; D.Lgs. 152/1997, art. 1 bis; Reg. (UE) 2016/679). **L'informativa deve essere consegnata prima dell'inizio dell'attività lavorativa o, in ogni caso, prima dell'utilizzo del sistema di IA** selezionato dal datore di lavoro per la gestione, anche solo parziale, del rapporto di lavoro:

- **Deve essere redatta in modo trasparente, strutturato e leggibile da dispositivo automatico**, come previsto dal D.Lgs. 104/2022 (Decreto Trasparenza).
- **La comunicazione va inviata anche alle rappresentanze sindacali aziendali o, in loro assenza, alle sedi territoriali delle associazioni sindacali.**

## **10. Osservatorio IA nel mondo del lavoro**

Presso il Ministero del lavoro è istituito l'Osservatorio sull'adozione di sistemi di IA, con compiti di strategia, monitoraggio degli impatti occupazionali, individuazione dei settori maggiormente interessati e promozione

della formazione; composizione e funzionamento sono definiti con decreto ministeriale entro 90 giorni (art. 12 L. 132/2025).

#### **11. Professioni intellettuali**

Nelle professioni intellettuali l'IA ha funzione strumentale e di supporto all'attività professionale, con prevalenza del lavoro intellettuale del professionista; le informazioni sui sistemi utilizzati sono comunicate al cliente con linguaggio chiaro e esaustivo (art. 13 L. 132/2025).

#### **12. Pubblica Amministrazione**

Le PA utilizzano l'IA per efficienza, riduzione dei tempi e miglioramento dei servizi, garantendo conoscibilità del funzionamento e tracciabilità dell'uso. L'IA opera in funzione strumentale all'attività provvedimentale e la persona resta l'unica responsabile dei provvedimenti e dei procedimenti; sono richieste misure tecniche, organizzative e formative (art. 14 L. 132/2025).

#### **13. Attività giudiziaria**

**Ogni decisione su interpretazione, applicazione della legge, valutazione di fatti e prove e adozione dei provvedimenti è sempre riservata al magistrato.** Il Ministero della giustizia disciplina gli impieghi di IA per organizzazione dei servizi e semplificazione del lavoro giudiziario; fino all'attuazione dell'AI Act, sperimentazione e impiego negli uffici giudiziari ordinari sono autorizzati dal Ministero, sentite le Autorità nazionali (art. 15 L. 132/2025).

#### **14. Delega su dati, algoritmi e metodi di addestramento**

Il Governo è delegato, entro 12 mesi, a definire una disciplina organica sull'uso di dati, algoritmi e metodi matematici per l'addestramento dei sistemi di IA, prevedendo diritti/obblighi delle parti, tutele risarcitorie o inibitorie, un apparato sanzionatorio e l'attribuzione della competenza alle sezioni specializzate in materia d'impresa (art. 16 L. 132/2025).

#### **15. Competenza giurisdizionale**

È modificato l'art. 9, co. 2, c.p.c.: è attribuita al tribunale la competenza per le cause che hanno a oggetto il funzionamento di un sistema di IA (art. 17 L. 132/2025; art. 9 c.p.c.).

#### **16. IA e cybersicurezza nazionale**

Nel D.L. 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2021, n. 109, è inserita la lett. m quater: l'ACN promuove e sviluppa ogni iniziativa, anche attraverso accordi di collaborazione con privati e partenariati pubblico privati, volta a valorizzare l'IA come risorsa per il rafforzamento della cybersicurezza nazionale (art. 18 L. 132/2025; D.L. 82/2021, art. 7, co. 1, lett. m quater).

#### **17. Misure per giovani e sport**

Si estendono i titoli di accesso a programmi per giovani ricercatori che abbiano svolto attività di ricerca (anche applicata) in IA; nel PDP (Piano Didattico Personalizzato) delle scuole secondarie possono essere inserite attività

presso istituzioni di formazione superiore. Si promuove l'uso dell'IA per benessere psicofisico e inclusione delle persone con disabilità nello sport (art. 22 L. 132/2025; D.Lgs. 209/2023, art. 5).

### **18. Investimenti in IA, cybersicurezza e calcolo quantistico**

È autorizzato, fino a 1 miliardo di euro, l'investimento (equity o quasi equity) nel capitale di rischio di PMI (Piccole e Medie Imprese) innovative e di imprese con alto potenziale nei settori di intelligenza artificiale (IA)/cyber/quantistico/telecomunicazioni (anche reti mobili di quinta generazione (5G), Multi access Edge Computing (MEC), architetture aperte, Web 3.0 (Web3), elaborazione del segnale). Gli investimenti avvengono tramite il Fondo di sostegno al venture capital e fondi di venture capital (VC) istituiti e gestiti dalla SGR (Società di Gestione del Risparmio) di cui all'art. 1, co. 116, L. 145/2018, con partecipazione agli organi di governance della struttura PCM (Presidenza del Consiglio dei Ministri) competente e di ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), senza compensi (art. 23 L. 132/2025; L. 145/2018, commi 116 e 209).

### **19. Diritto d'autore e text & data mining**

Sono protette le opere dell'ingegno umano, anche se create con l'ausilio di IA, purché espressione del lavoro intellettuale dell'autore (modifica all'art. 1 L. 633/1941). È introdotto l'art. 70 septies della LDA (Legge sul diritto d'autore – L. 22 aprile 1941, n. 633): riproduzioni/estrazioni da opere o materiali in rete o banche dati legittimamente accessibili, ai fini di estrazione di testo e dati (anche tramite IA generativa), sono consentite in conformità agli artt. 70 ter e 70 quater (art. 25 L. 132/2025; L. 633/1941, artt. 1, 70 septies, 70 ter, 70 quater).

### **20. Disposizioni penali e correlate**

Sono introdotte: (i) nuova aggravante comune se il fatto è commesso mediante IA (art. 61, n. 11 decies, c.p.); (ii) aggravamento della pena per l'attentato ai diritti politici commesso con IA (art. 294 c.p.); (iii) nuovo reato 612 quater c.p. sull'illecita diffusione di contenuti generati/alterati con IA (deep/deceptive media); (iv) aggravamento dell'aggiotaggio se commesso con IA (art. 2637 c.c.); (v) nuova lettera a ter nell'art. 171 LDA per estrazioni/riproduzioni TDM (Text and Data Mining – estrazione di testo e dati) in violazione degli artt. 70 ter e 70 quater anche tramite IA (art. 26 L. 132/2025; c.p. artt. 61, 294, 612 quater; c.c. art. 2637; L. 633/1941, art. 171).

### **21. Entrata in vigore**

In assenza di diversa clausola finale, si applica la vacatio legis di 15 giorni: pubblicazione in G.U. Serie generale n. 223 del 25 settembre 2025 → entrata in vigore il 10 ottobre 2025 (art. 10 disp. prel. c.c.; G.U. 25.09.2025).

### **-N3) Privacy: Quando disattivare la casella e-mail di un dipendente cessato? la risposta del Garante Privacy**

**All'interno del provvedimento n. 364 del 23 giugno 2025, l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali affronta ancora una volta il problema della gestione di una casella di posta elettronica individuale assegnata ad un lavoratore in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro.**

Tutto ha avuto origine da un reclamo presentato da parte di un ex dipendente che lamentava la persistenza dell'indirizzo e-mail per oltre sei mesi, nonostante le reiterate richieste di disattivazione dell'account. Nel riscontro fornito dall'organizzazione a questi veniva inoltre confermato il fatto che la posta in entrata veniva reindirizzata ad altri indirizzi di lavoro, senza alcun impiego in uscita dell'indirizzo e-mail.

Nel corso dell'attività istruttoria è stato accertato che il redirect era rimasto attivo per un periodo di circa otto mesi dopo la cessazione del rapporto di lavoro, con l'accesso da parte di un altro operatore alla casella per scaricare documenti fiscali esteri e reimpostare le credenziali di accesso a siti e piattaforme in cui era stato registrato l'account. Il tutto, in assenza di un disciplinare interno sull'uso della posta elettronica aziendale.

Nelle memorie difensive, il titolare ha motivato questa scelta principalmente evidenziando il ruolo strategico del dipendente cessato e dunque la necessità di mantenere l'account nominale per il contatto con alcuni clienti esteri ai fini di gestione della documentazione fiscale "al fine di non rischiare di perdere i contatti e/o rapporti giuridici in essere di notevole importo economico".

L'argomentazione presentata, però, è stata valutata come inidonea a superare i profili di violazione rilevati, riconducibili ai principi di liceità, limitazione della conservazione e minimizzazione per aver mantenuto la casella attiva e del principio di correttezza per la mancata adozione di un disciplinare interno e non aver fornito così all'interessato le informazioni relative al trattamento posto in essere.

**Per quanto riguarda la regola generale di disattivazione della casella e-mail del dipendente cessato, il Garante ribadisce una linea già tracciata da tempo, per cui: «in conformità ai principi in materia di protezione dei dati personali, gli account di posta elettronica aziendali riconducibili a persone identificate o identificabili debbano essere rimossi dopo l'interruzione del rapporto di lavoro previa disattivazione degli stessi e contestuale adozione di sistemi automatici volti ad informarne i terzi ed a fornire a questi ultimi indirizzi alternativi riferiti all'attività professionale del titolare del trattamento», ribadendo inoltre che il reindirizzamento automatico del flusso e-mail di account cessati è un'operazione di trattamento che "consente di conoscere alcune informazioni personali relative all'interessato".**

Infine, circa il **tempo di disattivazione dell'account viene indicato che questo dev'essere "ragionevole" e di conseguenza non possa essere riconducibile al solo o prevalente interesse del titolare**, o necessità datoriali, bensì debba trovare un contemperamento con le legittime aspettative di riservatezza sulla corrispondenza da parte di dipendenti, collaboratori e terzi in quanto soggetti interessati. Da cui consegue, pertanto, che la disattivazione debba avvenire con riferimento ai parametri dettati dai tempi tecnici di disattivazione e chiusura della casella di posta, nonché della predisposizione dei sistemi di risposta automatica per informare gli interlocutori circa i contatti con cui corrispondere.

**Nulla di nuovo, insomma. Ma conferma l'importanza di pianificare correttamente la gestione delle caselle di posta elettronica, il cui precipitato e principale evidenza è un disciplinare d'impiego a riguardo.**

Altrimenti, agire mossi dalle esigenze del momento può comportare, come spesso comporta, un elevato rischio di violare la normativa applicabile in questo ambito tanto comunemente diffuso quanto sottovalutato.

## **- N4) Privacy: Apple sotto accusa per potenziali violazioni della privacy degli utenti legate alla gestione delle registrazioni vocali di Siri; Il 57% dei dati aziendali a cui accede Microsoft Copilot sono informazioni riservate**

**Apple sotto accusa per potenziali violazioni della privacy degli utenti legate alla gestione delle registrazioni vocali di Siri.** L'indagine, avviata dall' Office Anti-Cybercriminalité (OFAC), riguarda il modo in cui il colosso di Cupertino avrebbe raccolto, archiviato e fatto analizzare conversazioni degli utenti del suo assistente vocale da parte di collaboratori esterni, con l'obiettivo dichiarato di utilizzarle migliorare la qualità delle risposte. Il caso risale al 2019, quando un'inchiesta del Guardian aveva rivelato che Apple impiegava società terze per ascoltare e "valutare" campioni di audio provenienti dalle interazioni vocali con Siri. Secondo le testimonianze dell'epoca, i revisori ascoltavano frammenti di conversazioni reali, spesso contenenti informazioni personali e altamente sensibili, comprese discussioni mediche, riferimenti a transazioni di droga, e persino momenti intimi tra coppie. (Per approfondimenti, vedasi l'articolo "Ecco come i nostri dispositivi elettronici ci ascoltano invadendo la nostra privacy"). Le rivelazioni avevano sollevato forti polemiche sulla gestione della privacy da parte di Apple, che aveva immediatamente sospeso il programma di analisi e annunciato che avrebbe introdotto un sistema di consenso esplicito, trasformando il meccanismo da "opt-out" a "opt-in", cioè richiedendo un'autorizzazione preventiva da parte degli utenti prima di raccogliere le registrazioni vocali per finalità di miglioramento. Come riportato da Politico, la Ligue des droits de l'Homme, storica organizzazione per la difesa dei diritti umani, aveva presentato all'inizio di quest'anno una denuncia formale contro Apple, accusandola di aver violato la normativa europea sulla protezione dei dati personali e di aver potenzialmente commesso reati informatici. La denuncia si basa in parte sulle dichiarazioni di Thomas le Bonniec, dipendente di un ex appaltatore di Apple in Irlanda che aveva già reso pubblica la propria testimonianza nel 2020, descrivendo come i revisori ascoltassero "migliaia di registrazioni sensibili, spesso senza che gli utenti ne fossero consapevoli". Bonniec aveva poi deciso di rivolgersi al sistema giudiziario francese dopo aver rinviato senza successo le autorità di protezione dei dati ai tribunali francesi. Tra questi, il garante della privacy francese (CNIL), ma anche la sua controparte irlandese DPC (Data Protection Commission), competente per la maggior parte dei giganti tecnologici americani. Tuttavia, il garante irlandese aveva classificato il rapporto senza follow-up nel 2022, senza aprire un'inchiesta. Le autorità francesi hanno adesso confermato che il fascicolo è stato affidato all'Ufficio per la lotta al cybercrime, che dovrà stabilire se le pratiche di Apple abbiano effettivamente violato il Codice penale francese o le disposizioni del GDPR. Già in passato, in una class action lanciata negli Stati Uniti nel 2019 per lo stesso motivo, Apple aveva sempre negato e continuato a negare qualsiasi illecito in questa fattispecie, tuttavia alla fine di dicembre 2024, la società fondata da Steve Jobs aveva concordato di pagare 95 milioni di dollari (circa 92,5 milioni di euro) per porre fine alle cause dei consumatori americani, che l'avevano accusata di aver registrato le loro conversazioni private a loro insaputa.

**Il 57% dei dati aziendali a cui accede Microsoft Copilot sono informazioni riservate.** Il Data Risk Report 2025 dell'IA pubblicato da Concentric AI ha infatti rilevato che solo nella prima metà di quest'anno Microsoft Copilot ha avuto accesso a quasi tre milioni di record riservati per ciascuna organizzazione, cifra che rappresenta circa il 55% di tutti i file condivisi esternamente dalle aziende. I risultati si basano su dati aggregati provenienti da clienti di Concentric AI operanti in vari settori, tra cui tecnologia, sanità, governo e servizi finanziari, e il rapporto di Concentric AI rileva che le informazioni aziendali riservate costituiscono la maggior parte dei file condivisi tra le aziende. In media, il 57% dei dati condivisi risulta infatti contenere una qualche forma di informazione privilegiata, ovvero dati che dovrebbero rimanere confidenziali. Le organizzazioni stanno anche lasciando esposte grandi quantità di dati, e in particolar modo nei servizi finanziari e nell'assistenza sanitaria la percentuale è vicina al 70%. Secondo il report, una media di 2 milioni di record aziendali critici per ciascuna organizzazione è stata condivisa senza restrizioni, quantità che equivale a circa la metà dei dati complessivi. Più di 400.000 record sono stati inoltre condivisi in media con account personali e oltre il 60% di questi include informazioni riservate. I risultati del rapporto destano quindi preoccupazioni sulle attività di Copilot, rilevando che le organizzazioni hanno avuto ciascuna una media di oltre 3.000 interazioni con l'assistente digitale di AI di Microsoft, durante le quali le informazioni aziendali sensibili potrebbero potenzialmente essere modificate o esposte. Tutto ciò illustra il rischio che le imprese devono affrontare quando proteggono dati preziosi, poiché l'intelligenza artificiale generativa diventa sempre più integrata nelle operazioni quotidiane delle aziende. L'eccesso di condivisione, le autorizzazioni eccessive e l'uso incontrollato della GenAI si combinano così tra loro aumentando i rischi sulla protezione dei dati, e Concentric AI afferma che senza una governance più forte, la tutela della proprietà intellettuale e quella delle informazioni finanziarie, nonché la protezione dei dati personali, diventano una vera e propria sfida per le aziende.

## - N5) Sicurezza sul lavoro: Defibrillatori sul lavoro: sicurezza, responsabilità e vantaggi

**Ogni anno in Italia migliaia di persone muoiono per arresto cardiaco improvviso, anche nei luoghi di lavoro. Dotarsi di un DAE non è solo una scelta di responsabilità, ma un investimento in sicurezza e un'opportunità di vantaggi fiscali.**

L'arresto cardiaco improvviso è una delle principali cause di morte in Italia. Ogni anno colpisce oltre 60.000 persone, con un'incidenza stimata di 1 caso ogni 1.000 abitanti. Un evento che può avvenire ovunque e senza preavviso, anche in persone apparentemente sane.

Il luogo di lavoro non fa eccezione. **Secondo le stime degli esperti di medicina del lavoro, fino al 15% degli arresti cardiaci extra-ospedalieri avviene proprio in ambienti professionali.** Fabbriche, uffici, cantieri, centri commerciali: nessun settore è escluso. In questi casi, la tempestività dell'intervento è cruciale.

**Le statistiche dimostrano che, se si agisce entro i primi 3-5 minuti, le probabilità di sopravvivenza superano il 70%. Dopo 10 minuti, le possibilità si riducono quasi a zero.** Questo significa che, in molti casi, l'arrivo dei soccorsi non basta: è fondamentale che chi è presente sia in grado di agire subito.

### **Cos'è un DAE e come funziona**

Il DAE (Defibrillatore Semiautomatico Esterno) è uno strumento salvavita progettato per essere semplice, sicuro e utilizzabile anche da personale non sanitario.

- Guida vocale e visiva: il dispositivo istruisce passo passo l'operatore su cosa fare.
- Analisi automatica: valuta il ritmo cardiaco e decide se erogare la scarica.
- Sicurezza: non scarica mai se non necessario, evitando rischi per il paziente.

### **Perché è importante avere un DAE in azienda**

Dotarsi di un defibrillatore non è solo un obbligo morale: è un atto concreto di tutela verso i lavoratori, i clienti e i visitatori. I benefici sono molteplici:

- Tutela della vita: possibilità reale di salvare un collega o un cliente o un fornitore in caso di emergenza.
- Riduzione dei tempi di intervento: nessun soccorso esterno può garantire la rapidità di chi è già sul posto.
- Responsabilità sociale: un'azienda cardioprotetta trasmette attenzione al benessere delle persone.
- Conformità normativa: sempre più regioni italiane e normative in ambito sicurezza promuovono l'adozione del DAE.

### **Incentivi fiscali: l'opportunità dell'OT23**

Oltre al valore umano e sociale, l'acquisto di un DAE rappresenta anche un vantaggio economico. Le aziende che investono in cardioprotezione possono beneficiare delle agevolazioni previste dall'OT23 INAIL.

***Voglia gradire i nostri più cordiali saluti***

***ing. Giorgio Violi   ing. Alberto Sant'Unione***

PregandoLa di scusarci per il disturbo eventualmente arrecato, Le comunichiamo che i Suoi dati sono registrati nel Database Studio Violi srl e questo messaggio Le è stato inviato confidando che i temi trattati potessero essere di Suo interesse. In ottemperanza al Reg. 679/2016/UE, qualora non desiderasse più ricevere questo mensile dallo Studio Violi srl (titolare del trattamento dei dati), può comunicarlo via mail all'indirizzo [info@studioviol.com](mailto:info@studioviol.com). Garantiamo in ogni momento il rispetto di tutti i diritti di cui al Reg. 679/2016/UE.

Credits: si ringraziano le società che hanno facilitato la stesura del presente con la fornitura di parte del materiale, in particolare garante privacy, punto sicuro, ats, ipsoa, il sole24ore, tuttoambiente, iae, quotidiano sicurezza.it, privacylawconsulting, la repubblica, italia oggi, epc, necci. Può inoltre contare sulla ns disponibilità ad approfondire i temi qui trattati